

_Lettera_N_0378

Al presidente dell' «Opere Pie S. Paolo»

Torino, 15 ottobre 1858

III.mo Signore,

Tutte le volte che mi sono trovato in grave bisogno e che ho ricorso alla Pia Opera di S. Paolo per ottenere sussidio per l'Oratorio di S. Francesco di Sales, sono sempre stato favorito. Un caso eccezionale mi stringe pure in quest'anno a ricorrere a questa fonte di beneficenza.

L'umidità del pavimento della chiesa mentovata l'aveva resa veramente insalubre ai poveri giovani che ivi intervenivano, e guastava gli oggetti ed i paramentali destinati al divin culto. Fu pertanto fatta fare una volta collo scavo sotto al pavimento: lavoro che da prima sembrava non tanto spendioso, ma che va montando ad una somma eccedente le mie forze e le oblazioni di alcuni pii benefattori. La spesa totale monta a sei mila franchi; per quattromila la divina provvidenza ha già aperta la strada. Mancano ancora due mila franchi che mi sono di urgenza, che non so dove prendere e senza cui dovrei con grave danno sospendere i lavori.

Egli è per questa somma che io umilmente ricorro alla bontà di V. S. III.ma supplicandola di venire anche questa volta in mio soccorso ed aiutarmi a compiere un'opera che unicamente tende a promuovere il divin culto fra' fedeli cristiani e specialmente fra la gioventù pericolante.

Pieno di fiducia nella provata di Lei bontà, le auguro ogni bene dal cielo mentre con pienezza di gratitudine e stima mi professo

Di V. S. III.ma

Obbl.mo ricorrente Sac. Bosco Gio.